

# Silenzio

Di dov'è che sei tu? Ah...è vero! Beh bello.. almeno credo!

Che ci stavi a fare a Roma?Non si stava così bene

a casa tua? Ah.. le città fanno morire ragazzo mio!

Io non vi capisco a voi giovani.. Siete capaci di fare

una marea di cazzate, lo giuro, non ho conosciuto mai nessuno

che riesca a farne quanto voi! Credete che la felicità sia..

dove? Silenzio Mah.. Cos'è che trovate tanto noioso?

Odiare l'abitudine, che invece è l'unico angolo sicuro della vita!

Un po' come la storia dei posti a tavola, che a pensarci è assurda.

Com'è che uno ha iniziato a sedersi sempre lì? E com'è che poi

senza pensarci ognuno "ora di cena!" e si rimette in quel posto

e sempre, sempre così? Ecco. Quando hai dimenticato

come una cosa è iniziata, allora quella è l'abitudine.

Come i posti a tavola! Non è poi così male

sapere dove devi sederti. Sapere che un posto lo avrai

sempre,comunque. Silenzio Metto un po' di musica, ti va?

Non t'importa? A voi ragazzi non importa mai di nulla.

Vi basta vivere a voi! Non avete neanche paura di morire, eh?

Lasciate scivolare i giorni senza dargli mai un senso,

come questa pioggia sul vetro.

Vivete lasciandovi scivolare le cose addosso, come lacrime.

Come una lacrima su un viso che non le merita.

Come quel viso che stamattina ho visto piangere.

Era la tua ragazza? L'ho vista quando t'ha accompagnato,sai?

Non si trovano più così eh? Con gli occhi grandi,  
scintillanti, come quelli di cui si legge nei libri.

Camminava stringendosi le mani nelle tasche per il freddo.  
Così bella. Sola nel vuoto trasparente dell'aria che la circondava..  
e tu l'hai lasciata così.. Che poi, almeno, se uno lo sapesse  
quando è l'ultimo bacio, dico io, perché le storie  
finiscono così, che neanche te ne accorgi.. e la guardi  
negli occhi e non puoi più baciarla e ti chiedi: Ma allora,  
qual è stata l'ultima volta che m'ha baciato davvero?  
L'ultima volta che ha detto una cosa solo per me?  
Se l'avessi saputo. Se solo sapessimo quando  
i momenti che viviamo sono gli ultimi, pensa come sapremmo  
apprezzarli.. pensa! Voi ragazzi siete strani eh!

Me lo dici dove la trovi tu, un'altra così bella? Silenzio  
Dell'università? Di quella t'importa? Volete studiare  
solo per andarvene di casa, ma credete nel vostro futuro?  
Ti dico una cosa amico. I gomiti non si possono baciare,  
lo sapevi? anche volendo, beh, i gomiti non te li puoi baciare,  
non c'è verso, non c'è nessuna possibilità. Se vuoi fare  
una cosa non è detto che la puoi fare, capisci? L'unica cosa  
che devi fare è vivere, quello lo devi fare per forza, ti ci  
sbattono nella vita, non è paranoia, è il reale, ciò che ti passa  
davanti tutti i giorni e tu ti ci devi adattare a questo reale,  
devi far qualcosa per essere come le persone forti. Devi vivere.

Ai nostri tempi era diverso sai? Ve l'avranno detto in molti,  
fino a farvelo odiare, vero? Sì, sono lagnoso. Come quelli

che vi dicono sempre cosa dovete fare nella vita. Ma se voi non sapete che farvene! Perenni scazzati, sempre in procinto di partire per andare da nessuna parte. E tu, che avevi? smania di cambiare vita come cambiavi le macchine di tuo padre? Far corse nella notte con tutte quelle storie inutili nella testa. Solitarie. Fuggitive. Lo giuro, ti ucciderei se tu non fossi già condannato! Silenzio E la tua mamma? Lei t'ha messo al mondo! Cristo..

Ricordo la mia, quand'ero piccolo, in estate. Mi portava nel lettone quando il sole era troppo caldo, sotto il lenzuolo fresco che profumava di sapone. Alzava quel lenzuolo con le gambe tese fino a quando non stava su, in alto. Intorno a me.. solo il bianco. Poi tirava giù di scatto le gambe e immobile attendevo.. aspettavo che il lenzuolo scendesse lentamente, con quel soffio d'aria leggero. Che venisse giù fino ad accarezzarmi la pelle e poi, io sorridevo, si,sorridevo! La tua mamma non ti faceva sorridere?

Immagina quando ti vedrà arrivare! Saprà accarezzarti solo con gli occhi, questa volta. A che serve correre?

Vedi la mia auto nera? Scivola silenziosa lungo questa via, la mano sul volante che lo sfiora appena, impalpabile come la notte che avanza lenta, e io ti porto da lei amico, anche se non ti conosco nemmeno, anche se non la potrai vedere più,io ti porto a casa..

E mi sembra uno di quei momenti che si vedono alla tv.

Esistono, lo sapevi? se non li avesse vissuti nessuno,  
come potrebbero stare in uno schermo? Sì, ci sono quei momenti  
in cui ti senti in un film, come no! Sfrecci da solo  
con la tua auto.. Beh proprio solo no, per carità, con una cassa  
da morto nel bagagliaio! E tu lì, con l'acceleratore premuto,  
dalla nebbia spunta il Gran Sasso, innevato, e, dico io,  
ti senti in un posto che non può essere reale.  
Ti senti irreali. Poi l'arancione buio della galleria,  
luci veloci, come i tratti bianchi sulla strada.  
Ritmo fissato, l'ora è fissata. Ti piangeranno domani, amico.  
Sai, io me lo chiedo ogni tanto chi ci sarà al mio funerale.  
Tu, tra poco lo saprai. Ci siamo quasi. Ci sono io  
e ti porto a casa, finalmente.

**Veronica CATANIA**